



*Procura della Repubblica*  
*presso il Tribunale di Vibo Valentia*

**Ordine di servizio n. 4993 del 2 novembre 2020**

**Oggetto: Portale Deposito atti Penali (PDP) avvio della funzionalità dei servizi di comunicazione e deposito dei documenti informatici di cui al Decreto Ministro della Giustizia del 9 giugno 2020 e al d.l. del 27 ottobre 2020 – art- 24**

**IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA**

Letto il provvedimento del Direttore Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia dell'11 maggio 2020, recante le disposizioni tecniche relative al deposito con modalità telematica di memorie, documenti, richieste e istanze indicate dall'art. 415-*bis*, comma 3, c.p.p., definendo in particolare le modalità di accesso al PDP, il formato diretto del procedimento e dei documenti allegati in forma informatica, i requisiti e le modalità del deposito sul PDP, nonché le procedure di gestione del deposito da parte del personale amministrativo dell'ufficio del Pubblico Ministero;

visto l'art. 24 del d.l. 27 ottobre 2020, c.d. "Ristori", con il quale si è ulteriormente stabilito che il deposito degli atti post 415 bis c.p.p. avvenga esclusivamente in forma telematica attraverso il PDP;

considerato che la Procura della Repubblica di Vibo Valentia ha stipulato con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale, il protocollo di intesa per il deposito telematico;

rilevato che il deposito telematico con firma digitale avrà valore legale a partire dalla data odierna e che è indispensabile regolamentare il flusso degli atti e i processi di lavoro necessari alla gestione delle trasmissioni informatiche;

**DISPONE**

quanto segue:

1. Al fine di consentire la tempestiva e razionale gestione dei depositi effettuati dai difensori tramite il Portale Deposito Atti Penali (PDP), i Magistrati





dell'Ufficio indicheranno nell'avviso di conclusione delle indagini preliminari ex art. 415 bis c.p.p. l'indirizzo di posta elettronica ordinaria (PEO) della Segreteria di riferimento, cui il difensore, dopo aver effettuato il deposito sul PDP, procederà all'invio della relativa "ricevuta di inoltro" rilasciata dal medesimo PDP; in calce all'avviso ex art. 415-bis c.p.p., sarà inserita la seguente dizione "Si comunica al difensore che, in caso di deposito della nomina e di documenti sul Portale Deposito Atti Penali, dovrà essere inviata la relativa "ricevuta di inoltro " al seguente indirizzo di posta elettronica ordinaria (PEO): [procura.vibovalentia@giustizia.it](mailto:procura.vibovalentia@giustizia.it);

2. I Magistrati dell'Ufficio avranno cura di allegare agli avvisi di conclusione delle indagini preliminari ex art. 415-bis c.p.p. che alla data del 02.11.2020 risultino già emessi, ma non ancora trasmessi per l'esecuzione delle notificazioni, una separata comunicazione ove sarà indicata la seguente dizione: "Si comunica al difensore che, in caso di deposito della nomina e di documenti sul Portale Deposito Atti Penali, dovrà essere inviata la relativa "ricevuta di inoltro " al seguente indirizzo di posta elettronica ordinaria (PEO): [procura.vibovalentia@giustizia.it](mailto:procura.vibovalentia@giustizia.it)";

3. La Segreteria di riferimento, curerà, **quale prima attività lavorativa della giornata**, la consultazione dell'indirizzo di posta elettronica ordinaria (PEO), indicato ai fini del deposito sul PDP, al fine della puntuale verifica della ricezione da parte dei difensori della "ricevuta di inoltro", procedendo all'immediato smistamento delle comunicazioni ricevute alle segreterie del Magistrato assegnatario del procedimento per i successivi adempimenti; in caso di assenza del personale preposto alla Segreteria del Magistrato interessato, il Direttore Amministrativo procederà ad impartire le opportune direttive al fine di assicurare il compimento dei predetti adempimenti.

4. La Segreteria del Magistrato assegnatario, dopo aver ricevuto dalla Segreteria la mail del difensore con la quale è stata trasmessa la "ricevuta di inoltro", procederà all'immediata verifica sul Portale Deposito atti Penali (PDP), anche tramite ricerca testuale (nome del pubblico ministero assegnatario), dell'avvenuto deposito della nomina e degli atti da parte del difensore, procedendo, altresì, all'accettazione o al rifiuto del deposito nei casi specificati dal sistema informatico. L'attività di verifica sul Portale andrà comunque svolta quotidianamente, a prescindere dall'invio per posta elettronica delle "ricevute di inoltro" rilasciate dal PDP, secondo le indicazioni di dettaglio che potranno essere impartite dal Dirigente amministrativo;

5. In ogni caso, prima della definizione del procedimento, dovrà aversi cura di verificare l'eventuale avvenuto deposito di nomina e atti del difensore sul Portale



Deposito Atti Penali (PDP), al fine di non incorrere in vizi procedurali.

Al presente atto sono allegati in copia: a) il provvedimento del Direttore generale dei Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia dell'11 maggio 2020, b) il Protocollo di intesa con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale di Vibo Valentia adottato il 30 ottobre 2020, d) l'elenco degli indirizzi di posta elettronica ordinaria (PEO) delle Segreterie Centralizzate.

Si comunichi ai Magistrati, anche onorari, e al Personale amministrativo dell'ufficio.

Si trasmetta copia del presente atto al Consiglio Superiore della Magistratura, alla Procura Generale – ufficio UDI e al Consiglio giudiziario presso la Corte d'Appello, al Capo del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi del Ministero della giustizia e al Direttore Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati, ai R.I.D. requirente e giudicante, nonché al C.I.S.I.A. di Napoli.

Si pubblichi sul sito web dell'Ufficio.

Provvedimento redatto con la collaborazione del Magrif dott.ssa Filomena Aliberti.

**Vibo Valentia, 2 novembre 2020**

Il Procuratore della Repubblica

*Camillo Falvo*

